

conforto di questo parere rimane l'arco a sesto acuto della porta d'ingresso, venuto in uso in Liguria nella prima metà del XII secolo.

La torre centrale libera serviva di maschio per un ultimo rifugio in caso di lotta, e gli appartamenti erano tutt'intorno. La porta principale d'ingresso nel castello era verso il paese (pag. 83). Avvenendo di dover riparare nel maschio, al quale si accedeva per un ponte levatoio in alto, si provvedevano di acqua dalla cisterna ivi centrale a mezzo d'un capace foro praticato nel muro.

L'antico castello subì molte modificazioni ed ampliamenti. Nel 300 venne circondato di mura con merlatura guelfa e torri con mensole in pietra sporgenti per reggere palchi di difesa, e nella metà del 400 venne fortificato d'un torrione casamattato per resistere alle armi da fuoco. Ridotto ad abitazione civile dal 500 in poi, subì varie riparazioni nel maschio; finalmente, incendiato nella guerra di Successione austriaca, venne abbandonato.

La leggenda popolare narra di danze notturne, di diavoli nel suo recinto, e vuole che il pozzo nel maschio centrale, profondo sette metri circa, sia senza fondo.

In questo castello nel 1747 fu di guarnigione la truppa austriaca che fece fronte alle truppe di Francia e di Genova. L'antico borgo, poi, era circondato di mura, delle quali rimane una stipite presso la fornace Rossi, ed aveva parecchie porte (pag. 82).

Campoligure, oltre il castello, vanta pure un'assai bella *Chiesa parrocchiale* e un ponte in pietra che fu costruito la prima volta nel 704.

Questo ponte sullo Stura, dapprima di 5 archi, fu atterrato da parecchie inondazioni; dalla prima nel 1695, dopo la quale veniva ricostruito solo nel 1795. Dopo quest'epoca, rifatto qual'era prima, veniva nuovamente rovinato da altre memorande piene, che atterravano una pila e due arcate, alle quali, per un tempo, non si sostituivano che delle travi. L'ultima